

Interviene l'assessore Ruggeri:

Il periodo dell'emergenza sanitaria è stato difficile con conseguenze sulle famiglie e bambini e quindi il progetto nasce dalla necessità di accompagnare il rientro in presenza anche a fronte delle richieste delle scuole, degli insegnanti e delle famiglie.

E' stata avviata una riflessione e gli indirizzi erano stati approvati con il Piano del Diritto allo Studio, poi in base a quegli indirizzi sono stati convocati gli istituti comprensivi interessati con riguardo alle scuole primarie. E' stato aperto un confronto e una riflessione su come si potessero meglio accompagnare alunni, genitori e insegnanti per ritrovare la scuola in presenza pur con i limiti delle norme sanitarie ancora vigenti, norme che limitano relazioni e attività. Da questo confronto, grazie anche all'Istituto Comprensivo Cremona Cinque e grazie al prof. Camattini è nato il progetto che riguarda il recupero della relazione educativa compromessa dal COVID.

E' un progetto che si declina in un contenitore di piste educative e pratiche didattiche rivolte a tutti, non solo gli insegnanti, ma anche i genitori.

Obiettivi del progetto : Sostenere le competenze genitoriali e gli insegnanti nella relazione con alunni e famiglie e fornire formazione innovative e di valore anche con laboratori e momenti concreti di attività insieme. I destinatari sono tutti gli Istituti Comprensivi, circa 300 genitori, 100 insegnanti e circa 100 alunni per i laboratori

I tempi: progetto che non poteva esaurirsi in un anno scolastico anche perché si è partiti da situazione difficile per cui la scansione è triennale dal mese di aprile 2021 fino alla fine dell'a.s. 23/24.

Ruolo del comune: sostenere con i finanziamenti del Piano del Diritto allo Studio, collaborare, affiancare le scuole, ma lasciando l'autonomia nella scelta di contenuti e soggetti da coinvolgere perché i protagonisti sono le scuole, promozione del progetto. L'idea del 'ritrovare il tempo' è stata delle scuole ed è stata una proposta apparsa innovativa e sfidante.

l'IC5 e ha un ruolo impegnativo, è capofila, cura il progetto in collaborazione con il Comune in tutte le fasi e si assume la responsabilità amministrativo contabile.

Interviene il prof. Camattini: Il progetto è a cavallo tra cultura ed educazione, ma è molto più culturale. Oltre agli obiettivi questo progetto accetta 4 sfide educative e culturali: il conflitto, il digitale, la crescita e la comunità

La scuola oggi è teatro di conflitti tra genitori e docenti, tra genitori e bimbi, tra preside e docenti e quindi era necessario sostare nel conflitto perché non va eluso ma va vissuto, cavalcato, riconosciuto, affrontato e risolto.

Il centro psicopedagogico diretto da Daniele Novara si occupa di laboratori per creare momenti di gioco cooperativo oltre che laboratori in ogni istituti comprensivo

In ogni istituto comprensivo è partito un laboratorio diretto da Gianluca Leo sul gioco collaborativo, altri appuntamenti sono in programma sul tema del digitale e sull'uso consapevole dei *social media*. Quest'ultimo è tema centrale per l'educazione e la scuola che ci porta a trovare regole di *policy* per navigare in internet ma porta anche ad una riflessione antropologica sull'uomo contemporaneo e sull'epoca del digitale e come usiamo gli strumenti digitali.

C'è stata una lezione con Maura Gancitano che ha dato piste di riflessione e non regole prefabbricate a genitori e docenti.

Si potranno sperimentare situazioni conflittuali grazie all'intervento del Teatro dell'Oppresso. Vengono inscenati momenti di conflitto, piccole scenette in cui c'è un conflitto e ogni partecipante può risolverlo.

L'altro tempo è quello della crescita e i laboratori si svilupperanno prossimamente. Oggi c'è un problema di ascensore sociale fermo, cioè non si ripone fiducia nell'istruzione, fiducia che le generazioni passate avevano. Un'equipe di psicologi è impegnata in una ricerca sull'abbandono e le motivazioni di abbandono scolastico sempre più precoce ecco perché fin dalla primaria è importante capire cosa si spezza e perché la scuola non è più vissuta come importante per il futuro.

L'ultimo tempo avverrà cronologicamente alla fine di tutto ed è il tempo della comunità in cui saranno scambiate le buone pratiche e capiremo il risultato che si otterrà alla fine del progetto che anche per la durata ha un'importanza rilevante e consente di poter provare e verificare le azioni intraprese e fare riflessioni che si abbandonano immediatamente.

Rispetto al 'Tempo del Digitale' ci saranno una serie di laboratori con 'Parole O_stili' che è una realtà cremonese, un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole

la Consigliera Zucchetti: progetto molto interessante e chiede alcuni chiarimenti ed esempi che riguardano il conflitto.

il prof. Camattini in risposta alla Consigliera Zucchetti:

Il conflitto è parte del nostro vivere quotidiano fa parte delle persone, dall'ambiente. Le persone hanno un carico che non riescono a gestire. In questo periodo anche la misurazione della temperatura corporea ai bambini è un problema ed è stato affrontato per cercare di far comprendere le esigenze della prevenzione del contagio. Il conflitto deve essere espresso, dichiarato e va preso in carico, non si può ignorare. E' difficile da gestire perché le situazioni sono tante e di solito si tende a rimuovere il conflitto.

l'assessore Ruggeri:

Il tema del conflitto tra genitori e figli e tra insegnanti e genitori è stato affrontato perché riguarda tutti i livelli di scuola e a partire dagli asili nido. I genitori hanno spesso aspettative riguardo ai propri figli che entrano in conflitto con l'organizzazione scolastica che generano stress sugli insegnanti perché non si parla lo stesso linguaggio anche in merito alle regole a scuola. L'accettazione delle regole non è solo del bambino ma anche della famiglia e lo stesso dicasi per le regole che impongono enti e istituzioni.

la Consigliera Zucchetti: elogia l'iniziativa perché comprende l'importanza dell'argomento, il conflitto di solito si delega alla scuola oppure si alimenta restando sulle proprie idee. Riconoscere e affrontare il conflitto è davvero un grande passo avanti soprattutto grazie all'intervento di professionisti esperti.

la Consigliera Kakou: come viene presentato agli istituti comprensivi, quali tempistiche?

il prof. Camattini: dovrebbe essere stato presentato, ogni istituto ha un referente del progetto, IC4 ha aderito ai laboratori. C'è un referente per ogni istituto che ha partecipato alla presentazione dei laboratori sul gioco non competitivo per trovare strade alternative al conflitto che possano far star bene i ragazzi. Ogni Istituto Comprensivo che fa parte della rete ha un referente che dovrebbe anche essere portavoce di tutte le possibilità che ci sono. E' interessante capire quanto l'informazione arriva ai vari istituti e ai vari collegi

l'Assessore Ruggeri: non è un progetto solo dell' IC5 ma è stato presentato a tutti i comprensivi. All'origine sono stati coinvolti tutti i dirigenti e c'è stata una condivisione della proposta e l'IC5 si è assunto la responsabilità, ma di base tutti i comprensivi sono stati interpellati.

la Consigliera Kakou: comprende il grande valore aggiunto e sottolinea quanto sia importante che tutti siano consapevoli e partecipi visto che non è progetto da poco e ha tempi di realizzazione lunghi. Ringrazia del chiarimento e farà riferimento al referente dell'istituto per avere maggiori informazioni.

la Consigliera Zucchetti: chiede se ci sono altri interventi

la Consigliera Bencivenga: chiede se l'UST è coinvolto

l'Assessore Ruggeri: il progetto è rivolto alle scuole se i dirigenti hanno ritenuto di coinvolgere UST è un altro discorso, il progetto fa parte del diritto allo studio e segue indirizzi del Consiglio Comunale

il Prof. Camattini: l'UST non è coinvolto perché di solito non è un interlocutore, si potrebbe chiedere all'UST di veicolare nuovamente un passaparola per gli altri istituti quando ci saranno eventi aperti a tutti anche se per il momento i laboratori sono tutti prenotati.

la Consigliera Fulco: ritiene che questi progetti sono validi e stimolanti soprattutto oggi che viviamo in un contesto con più regole e con più conflitti che devono essere risolti. Conflitti tra genitori e docenti, tra docenti e ragazzi. Il punto è che ognuno deve rispettare il proprio ruolo ed è importante nella gestione del conflitto che ognuno comprenda che ci sono ruoli da agire e da rispettare. Il conflitto nasce proprio dalla confusione tra i ruoli tra genitori e docenti e questo inficia anche il percorso educativo del ragazzo.

la Consigliera Kakou: occorre coinvolgere il più possibile anche dei genitori che di solito fanno più fatica a partecipare e purtroppo ciò si ripercuote sugli alunni, ecco perché è importante che molti genitori siano partecipi e predisposti all'ascolto. Anche l'uso dei media e della tecnologia è un tema fondamentale, abbiamo tanti strumenti e dobbiamo imparare ad usarli bene.

la Consigliera Ceraso: esprime apprezzamento sul progetto e sarebbe interessante capire quanto la didattica a distanza ha influito sul problema della dispersione. La didattica a distanza non ha agevolato la frequenza e la frequenza partecipe. Molto positivo l'approfondimento del digitale perché da genitori siamo impreparati davanti all'uso delle tecnologie informatiche e dei cellulari. Anni fa tutto era molto semplice, poche regole e precise, oggi invece molte regole e molti strumenti che noi adulti non sappiamo nemmeno usare come invece fanno i più giovani.

Sul tema della conflittualità: fino a pochi anni fa la scuola, i docenti avevano ragione a prescindere, ma a volte da parte della scuola deve esserci anche capacità di ascolto, non sempre il genitore difende il figlio a prescindere e non dobbiamo creare muri o stare sulla difensiva occorre un percorso condiviso anche con gli insegnanti. Le istanze a volte sono a tutela di un ragazzo ed è necessario un incontro e una mediazione. Parla in merito ad un caso specifico di una famiglia in seguito alla bocciatura di un bambino e si sofferma sulla delicatezza di certe situazioni che hanno portato poi alla bocciatura e che non devono mai essere trattate con superficialità.

la Consigliera Zucchetti: in passato qualunque tipo di intervento del genitore era relativo al rispetto delle regole.

il Prof. Camattini: il 18 novembre e il 25 novembre 'Parole O_stili' farà in incontro con i genitori riguardo ai principi della cultura digitale. Il contesto digitale che vivono i ragazzi è complesso. E' vero che la scuola deve restare in ascolto ed essere collaborativa e accogliente in merito alle istanze. Il caso specifico della bocciatura va motivato in modo approfondito e poi a volte manca anche una formazione adeguata. E' difficile fare una riflessione e sul conflitto occorre insistere molto e approfondire il tema. Vale la pena comprendere anche quando c'è il conflitto e quando invece non esiste e male interpretiamo le situazioni.

la Consigliera Ceraso: l'esempio non voleva essere una critica, ma solo per dire che il conflitto nasce da incapacità di ascolto o modalità difensiva, ma a volte alcuni bambini hanno fragilità che pur non certificate devono essere considerate e valutate in modo attento e obiettivo. E' possibile recuperare gli incontri fatti da parte di chi non riesce a partecipare?

il Prof. Camattini: si è possibile recuperare gli incontri, è stato previsto.

La dr. Ssa Silvia Bardelli: illustra attraverso *slide* per riassumere brevemente quanto è stato già detto. Il progetto è partito nella primavera del 2021, illustra i partner (gli altri 4 Istituti Comprensivi), il fatto che il progetto è stato finanziato all'interno del Diritto allo Studio. Illustra i target, i laboratori svolti in classe ma anche in orari extra-curricolari, attività gratuite per genitori e figli. L'obiettivo è lavorare insieme, è stato creato un sito per il progetto. Il progetto è articolato in 4 sottotempi e ciascun sottotempo è sviluppato attraverso varie attività.

l'Assessore Ruggeri: sul sito si trovano le registrazioni?

La dr.ssa Silvia Bardelli: le registrazioni non sono tutte disponibili, è disponibile un appuntamento fatto in ottobre, ma quelli più vecchi non ci sono. Un appuntamento ancora disponibile è quello della filosofa Maura Gancitano.

Continua poi a illustrare il contenuto di slide e alle modalità di realizzazione degli interventi e delle attività progettuali. Ci sono anche customer per rilevare il gradimento da parte dei genitori.

l'Assessore Ruggeri: abbiamo accolto anche richieste da parte di associazioni di genitori in merito ai temi affrontati dal progetto.

La dr.ssa Silvia Bardelli: illustra poi le proposte che si realizzeranno in futuro con le relative modalità di partecipazione e le modalità di fare rete anche con altri settori del Comune di Cremona come ad esempio il settore Servizi Sociali per il tema della dispersione con la collaborazione di un docente dell'Università Bicocca che scritto un libro "Perdere tempo per educare". Poi è affrontato il tema della cultura con il Settore Cultura con progetti dedicati ai più piccoli e incontri con esperti anche su tema del digitale.

Ringrazia infine l'IC5 per tutto il lavoro fatto e tanto altro c'è ancora da fare.

La presidente Zucchetti appurato che non ci sono altri argomenti da trattare e dichiara chiusa la seduta alle 18:40



Considerato che null'altro è portato all'attenzione della commissione, il Presidente dichiara chiusa la seduta; sono le ore 18:40

Per IL PRESIDENTE DELLA 4°COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE CULTURA
Consigliera sig.ra Franca Zucchetti

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
f.to (M. Lucia Inguscio)